



I mesi della pandemia «gonfiano» i depositi bancari dei bergamaschi

L'indagine. Dal report di Intesa Sanpaolo emerge una maggiore propensione al risparmio. A ottobre 2021 sui conti correnti delle famiglie in provincia parcheggiati 25 miliardi di euro

CRISTINA SIGNORELLI

Lento ma inesorabile cresce ogni mese il tesoretto delle famiglie bergamasche parcheggiato sui conti correnti. Dopo l'impennata del 2020 - tra ottobre 2019 e ottobre 2020 l'aumento dei depositi è stato di circa il 9% - nei 12 mesi seguenti è aumentato di 1,5 miliardi di euro, con un tasso di crescita del 6,52%, superiore di poco alla media lombarda (più 6,44%). Una tendenza tutta italiana, se consideriamo che l'anno scorso la liquidità sui conti correnti è aumentata di 110 miliardi. Certo la pandemia ha portato ad un'accelerazione del fenomeno, dato che l'incertezza sul futuro è sempre più dominante in molte decisioni di spesa e investimento.

In assoluto la provincia più ricca della Lombardia - Milano - ha incrementato stabilmente i depositi delle famiglie passando dai 93.665 milioni di gennaio 2021 ai 98.427 milioni di ottobre, con picchi vicini al più 1% a marzo e ottobre. In Bergamasca, nello stesso periodo, i depositi bancari sono aumentati da 24.544 a 25.398 mi-

lioni, con una crescita più altalenante: si è registrato un incremento di quasi due punti percentuali a febbraio, ma ci sono state lievi flessioni a marzo e settembre. Anche Brescia, che si conferma la seconda provincia lombarda più ricca, di poco superiore a Bergamo, ha registrato segni negativi a giugno e settembre. A gennaio i depositi bancari ammontavano a 28.956 milioni e hanno raggiunto quota 29.856 milioni

■ L'anno scorso il tesoretto è aumentato di 1,5 miliardi in rialzo del 6,52%

a ottobre.

Una recente indagine a campione di Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi mette in evidenza due fenomeni contrapposti: l'aumento delle quote di risparmio contestualmente a riduzioni di reddito subite da molte famiglie con la crisi pandemica. Secondo il campione rilevato, l'anno scorso i rispar-

miatori sono diminuiti da 55% a 48,6% per effetto delle ridotte disponibilità economiche, ma è altresì aumentato di quasi sette punti percentuali il numero di chi ha intrapreso il risparmio in modo involontario, essenzialmente per non essere riuscito a consumare nell'anno della pandemia per le restrizioni in atto.

I dati raccolti dalla Banca d'Italia evidenziano che famiglie e imprese hanno incrementato le quote di risparmio non investito. In Lombardia i depositi riferiti a tutta la clientela sono cresciuti costantemente anche nel 2021, dai 443 miliardi di gennaio ai 466 miliardi di ottobre, con un piccolo aumento di quasi il 3% nell'ultimo mese disponibile. A Bergamo i depositi totali sono passati da 36.484 milioni a inizio 2021 a 37.637 milioni a ottobre, mese in cui si è registrato il maggior incremento (più 2,71%).

Una recente indagine elaborata dall'Osservatorio Hybrid Lifestyle di Nomisma con Crif sul rapporto tra italiani e ban-

che evidenzia come la pandemia abbia spinto i correntisti ad una maggiore digitalizzazione, attraverso il mobile banking. Oltre il 68% dei clienti, in maggioranza uomini (70%) compresi nelle fasce più giovani (74% tra i 18 e i 29 anni), si rapporta con il proprio istituto di credito attraverso l'uso del cellulare. Dai risultati di questo studio emerge che le principali motivazioni che spingono i correntisti a preferire l'home banking sono la gestione del conto corrente semplice e intuitiva, una visione complessiva e immediata del proprio patrimonio e un insieme di servizi che semplificano la gestione dell'economia familiare.

Dopo il lungo periodo di «congelamento» del denaro sui conti correnti, dall'indagine di Intesa Sanpaolo e Centro Einaudi emerge che il 36% del campione è costituito da risparmiatori più dinamici (giovani, laureati e appartenenti al ceto medio-alto e alto) che sono ormai pronti a riprendere i consumi e gli investimenti.



I risparmi dei bergamaschi

Variazioni mensili dei depositi delle famiglie dati in milioni di euro

	Bergamo		Milano		Brescia		Lombardia	
31/01/21	24.544		93.655		28.956		247.972	
28/02/21	24.969	1,73%	94.315	0,70%	29.134	0,61%	249.375	0,57%
31/03/21	24.822	-0,59%	95.214	0,95%	29.176	0,14%	250.746	0,55%
30/04/21	24.808	-0,06%	95.516	0,32%	29.219	0,15%	251.037	0,12%
31/05/21	24.904	0,39%	95.929	0,43%	29.353	0,46%	251.970	0,37%
30/06/21	24.958	0,22%	96.114	0,19%	29.292	-0,21%	252.284	0,12%
31/07/21	25.193	0,94%	96.656	0,56%	29.680	1,32%	254.484	0,87%
31/08/21	25.362	0,67%	97.048	0,41%	29.722	0,14%	255.438	0,37%
30/09/21	25.323	-0,15%	97.530	0,50%	29.686	-0,12%	255.690	0,10%
31/10/21	25.398	0,30%	98.427	0,92%	29.856	0,57%	257.403	0,67%

Variazioni annuali dei depositi delle famiglie dati in milioni di euro

	Bergamo		Milano		Brescia		Lombardia	
31/10/20	23.844		91.909		28.053		241.838	
31/10/21	25.398	6,52%	98.427	7,09%	29.856	6,43%	257.403	6,44%

I depositi della clientela dati in milioni di euro

	Bergamo		Lombardia	
31/12/20	36.484		443.263	
31/10/21	37.637	3,16%	466.398	5,22%

Fonte: Banca d'Italia, Intesa Sanpaolo e [Centro Einaudi](#)



TORESANI DANIELE